aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0145180
del 13/03/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Classif./Fascic.2025/13.17.1/40-2

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
SEDE

Oggetto: **S1025** - Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto denominato: "Completamento delle opere di difesa spondale e ripristino sezioni idrauliche a protezione dell'area industriale", Comune di Pallare (SV).
Proponente: Comune di Pallare (SV)
Avvio fase di completezza ex art. 19 comma 2 del D. Lgs. n° 152/2006. *Riscontro.*

In riferimento alla Vs nota prot. n. 2025/135126 del 6/3/2025, presa preliminarmente visione della documentazione resa disponibile su portale regionale, con particolare riferimento allo Studio Preliminare Ambientale - SPA, si ritengono necessarie alcune integrazioni.

L'intervento consiste nel completamento delle opere di difesa spondale e di ripristino delle sezioni idrauliche del fiume Bormida di Pallare poste a protezione dell'area industriale del comune di Pallare.

In particolare, sono previsti i seguenti interventi:

- una nuova scogliera in sponda sinistra, in continuità con quella esistente, per una lunghezza di circa 119m che è prevista in massi di cava di seconda categoria cementati (altezza da fondo alveo di 5 m, con piano di posa della fondazione approfondito di circa 2,3m rispetto al fondo alveo per la protezione da potenziali fenomeni erosivi. Il retro della scogliera sarà riempito con materiale a granulometria eterogenea, proveniente in parte dalle attività di scavo, che farà da fondo per la realizzazione di una nuova strada che collegherà l'area industriale alla S.P. n. 15 (progetto allegato allo SPA);
- contestualmente alla nuova scogliera è prevista la posa di tre scatolari in calcestruzzo parzialmente inglobati nella base della nuova scogliera, dedicati al passaggio di tubazioni di proprietà IRETI S.p.a. (sezione interna 0,7 m x 0,7 m, lunghezza 10 m) che collegano i pozzi di presa posti in sponda destra con l'impianto di potabilizzazione ubicato in sponda sinistra;
- innalzamento della testa della scogliera arginale esistente nel tratto di monte dell'area di intervento. Il sovralzo avrà altezza variabile nelle diverse sezioni in modo da garantire il franco di sicurezza di 1 m rispetto al livello idrico 200-ennale. I massi necessari per la realizzazione della nuova scogliera e del sovralzo della scogliera esistente saranno in parte reperiti in loco a seguito dello smantellamento della difesa spondale originariamente esistente.

Direzione Generale di Area Sviluppo e Tutela del Territorio, Infrastrutture e Trasporti – Direzione Generale Ambiente –
Settore Ecosistema Costiero e Acque - Via D'Annunzio, 111 – 16121 Genova
R.d.P. Andrea Picollo tel.010/5485695, E-mail andrea.picollo@regione.liguria.it.



Figura 1: Localizzazione dell'intervento su ortofoto.

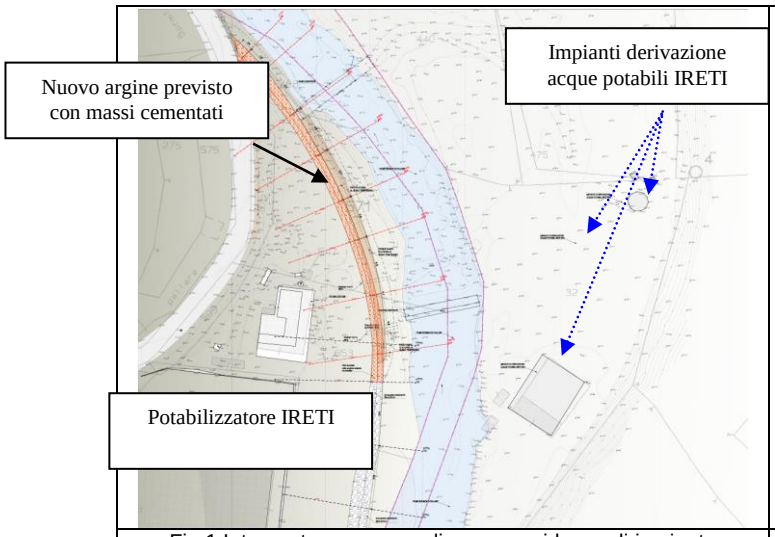


Fig.1 Intervento nuova scogliera con evidenza di impianto potabilizzazione

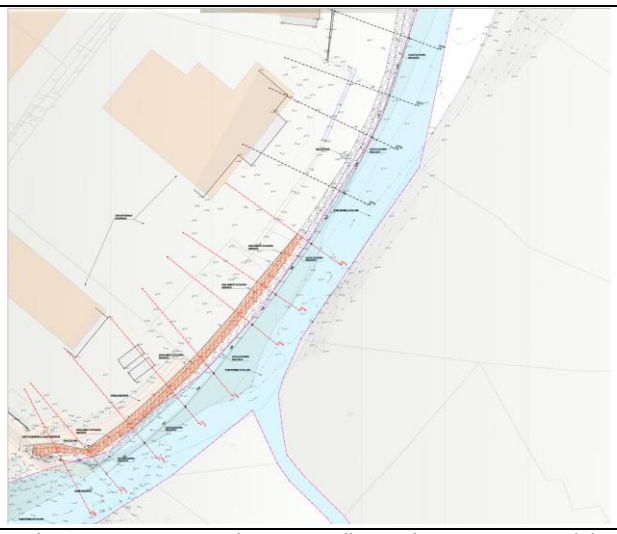


Fig. 2 Intervento sovralzo su scogliera esistente a monte del tratto oggetto del nuovo intervento

Nel documento 5012-Relazione fotografica-signed è inoltre evidenziata una traversa fluviale (evidenziata anche planimetricamente nella Fig.1 precedente.



Figura 4: FOTOGRAFIA 3: Traversa fluviale esistete.

L'intervento in questione interessa il fiume Bormida di Pallare, il quale rientra tra i corpi idrici superficiali tipizzati nel Piano regionale di Tutela delle Acque-PTA (aggiornamento di cui alla DCR n. 11/2016) e più precisamente l'area di intervento comprende il f. Bormida di Pallare 1 – codice IT07RW5810321LI; gli interventi, inoltre, insistono sull'acquifero sotterraneo di tipo poroso Bormida di Spigno – codice IT07GWAVSV04.
Nella seguente figura A si riporta la localizzazione della zona di intervento rispetto ai suddetti corpi idrici superficiali e sotterranei riportati nella cartografia del PTA.

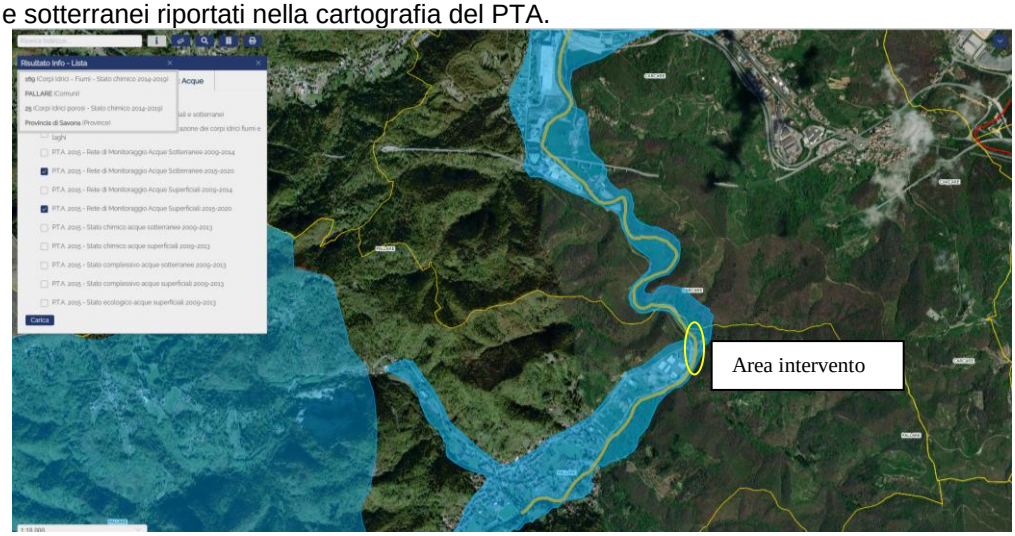


Figura A – rappresentazione cartografica dell'area di intervento rispetto ai corpi idrici individuati nel PTA

L'intervento, interessando un corpo idrico tipizzato, va valutato, dal punto di vista morfologico, rispetto all'Indice di Qualità morfologica (IQM), utilizzato per la valutazione della qualità ambientale complessiva dei corpi idrici ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, e all'Indice di Qualità morfologia di monitoraggio IQMm, che valuta eventuali impatti idromorfologici su diversa scala temporale, ovvero sul breve periodo. Conseguentemente il proponente è necessario produca una valutazione dell'eventuale impatto morfologico *ante e post operam (mediante simulazione)* del corpo idrico superficiale interessato dall'intervento secondo la metodologia contenuta nelle linee guida del SNPA Manuali e linee guida n.113/2014 "Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua".
Sempre in relazione al potenziale impatto idromorfologico dell'intervento previsto, si ritiene necessaria una valutazione sulla possibilità di migliorare la continuità fluviale attraverso la rimozione delle opere trasversali presenti nel tratto interessato dall'intervento, tenendo prioritariamente conto delle esigenze di carattere idraulico.
Dalla verifica sul geoportale regionale è emersa la presenza di quattro pozzi destinati a uso igienico, potabile e industriale, attualmente in fase di istruttoria.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto e considerato si ritiene necessario che il proponente produca le seguenti integrazioni progettuali per quanto attiene il corpo idrico f. Bormida di Pallare 1 – codice IT07RW5810321LI tipizzato e classificato ai sensi della direttiva 2000/60/CE, ai fini dell'espressione del parere di competenza:

1. una valutazione *ante operam* dell'indice IQM e IQMm ed una simulazione *post operam* degli stessi secondo la metodologia contenuta nelle linee guida del SNPA Manuali e linee guida n.113/2014 "Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua;
2. una valutazione sulla fattibilità, in alternativa alle arginature in "massi di cava cementati", dell'impiego di massi non cementati, rinverditi mediante la piantumazione di talee di specie autoctone. Inoltre, va considerata la possibilità di realizzare il tratto sommitale dell'arginatura di monte, destinato al solo sovralzo, utilizzando terre armate anch'esse rinverdite con talee di specie autoctone. Qualora nessuna delle suddette alternative risulti realizzabile, il proponente dovrà fornire un'adeguata motivazione in una relazione specifica, approfondendo dal punto di vista idraulico la necessità di mantenere la soluzione originariamente proposta rispetto alle alternative indicate.
3. una valutazione sulla possibilità di migliorare la continuità fluviale attraverso la rimozione delle opere trasversali presenti nel tratto interessato dall'intervento, tenendo prioritariamente conto delle esigenze di carattere idraulico.
4. Verifica con il gestore del SII circa il fatto che i 4 pozzi in istruttoria in sponda orografica destra e sinistra (come risulta dal geoportale regionale) facciano parte della rete acquedottistica. In caso affermativo, è necessario coordinarsi con il gestore del SII per definire le modalità operative da

adottare durante le lavorazioni in prossimità del campo pozzi. Gli esiti di tale confronto dovranno essere allegati alla documentazione progettuale.

5. In merito alla prevista nuova strada di collegamento dell'area industriale con la SP15 il cui stralcio planimetrico è riportato in allegato 1 allo SPA, si chiede di motivare la necessità di tale progetto, in considerazione del fatto che tale scelta, in totale adiacenza agli argini (sebbene per la parte di pista ciclabile), non permette l'inserimento di alcuna fascia tampone a tergo degli argini stessi.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Ilaria Fasce)



Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 12-03-2025 15:23:42
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026

SG/ap-sg